

**Stati Generali MoVimento 5 Stelle**  
**Riunione Regione Emilia Romagna**  
Sabato 7 Novembre 2020

**REGOLE E PRINCIPI.**

**Regola dei due mandati.**

Deve essere mantenuta (ad eccezione dei portavoce nei Consigli Comunali al di sotto dei 150.000 abitanti, per cui si chiede di eliminare ogni limite). Largamente accettata è anche l'eventualità che gli eletti (regionali/nazionali/europei) possano candidarsi all'interno dei Consigli Comunali sotto i 150.000 ab. anche dopo la seconda legislatura. Necessario garantire in ogni caso ai sindaci la possibilità di candidarsi per un secondo mandato consecutivo.

**Candidature e responsabilità eletti.**

Possibilità di candidature nel ruolo di consiglieri comunali (nei Comuni sotto i 10.000 ab.) anche per persone residenti in comuni limitrofi di diversa provincia; divieto di candidatura per chi è sottoposto a procedimento giudiziario (tranne che per reati di opinione a carico di eletti).

Particolarmente sentito è il problema dei “cambi di casacca” che, secondo la maggior parte dei partecipanti, potrebbe essere ovviato candidando persone che hanno svolto mandati da Consiglieri Comunali (con precedenza in fase di candidatura) oppure che abbiano dimostrato una militanza nell'attivismo riconosciuta e stabile. Inoltre, l'assemblea si esprime negativamente rispetto a candidature piovute dall'alto, non supportate dai territori. Un'altra strategia proposta è quella di puntare con forza a riformare a livello legislativo gli stipendi dei portavoce, in modo da poter accantonare il sistema delle restituzioni che è visto come un macchinoso dispendio di energie. Si ipotizza un percorso di formazione obbligatorio per accedere alle candidature. Il vincolo di votare la fiducia al Governo messo nel codice etico, però non è da tutti visto con favore.

L'assemblea esprime contrarietà al cumulo delle cariche (sia elettive che di nomina), contrarietà all'interruzione di un mandato elettivo per passaggio ad altro incarico. La coerenza è vista come un tratto distintivo della nostra forza politica.

**Capo politico.**

La posizione sul capo politico è articolata: da un lato c'è la necessità di avere un rappresentante forte e riconoscibile, in grado di assumersi in prima persona delle responsabilità, dall'altro molti reputano che un gruppo di riferimento collegiale a supporto della leadership permetta decisioni più ponderate e rappresentative, ma dovrebbe rispettare equilibrio di genere/provenienza geografica/differenti categorie elettive. Numerosi interventi chiedono che il capo politico non possa avere incarichi di governo: in generale, chi prende decisioni deve essere sempre sopra ogni sospetto di possibili conflitti di interesse di sorta.

**Alleanze.**

Per quanto riguarda le alleanze i punti di vista sono articolati, ma si può affermare che c'è una fortissima contrarietà alle alleanze strutturali (il Movimento è una forza politica autonoma, il PD non deve essere considerato un alleato privilegiato). Sono generalmente accettati circoscritti progetti di alleanze, ma solo se volute a maggioranza qualificata nel gruppo sul territorio, meglio se con liste civiche e con una prospettiva di consiglieri comunali equamente distribuiti, o che non ci vedano in schiacciante minoranza, previo accordo specifico sui nostri temi. Inoltre un elemento che deve esser tenuto presente nella valutazione delle alleanze è la legge elettorale dell'organo che va al voto, la ratio è preservare, ove possibile, l'autonomia della nostra forza politica.

### **Finanziamenti.**

Se da un lato viene sottolineata la necessità di disporre di denaro per eventi, materiali di propaganda, sostegno legale e consulenze, dall'altro viene da molti sottolineato come questo contravvenga ad uno dei nostri principi fondanti (no ai finanziamenti pubblici ai partiti per limitare al max lo spreco di denaro pubblico e i rischi connessi all'utilizzo del medesimo). La possibilità di accedere ai soldi a disposizione dei portavoce per eventi sul territorio non è da tutti percepita come concreta o non sono chiare le modalità di attingervi: per questo andrebbe in qualche modo regolamentata.

### **ORGANIZZAZIONE.**

#### **Piattaforma Rousseau.**

Ritenuta uno strumento utile per condivisione informazioni, comunicazioni, votazioni, è considerata un progetto da valorizzare e potenziare dal punto di vista tecnologico/operativo/strutturale in modo da renderla anche un canale di comunicazione e votazione al servizio dei singoli gruppi. Problemi: la gestione dell'Associazione è percepita come scarsamente trasparente sulle spese, nella gestione dei ruoli e delle votazioni; introdurre possibilità di identificazione come gruppi sul territorio e di conoscere nomi iscritti.

#### **Votazioni.**

I quesiti che sono stati proposti in passato sono stati spesso costruiti in modo orientato o accompagnati da un testo che mirava a condizionare il risultato. Proposte: introduzione momenti di confronto che precedano le votazioni, profili votanti devono essere pubblici; possibilità di votazioni su decisioni interne al Movimento solo per attivisti/portavoce; decisioni effettuate su piattaforma con testi che non lascino margini di interpretazione o dubbi, annuncio votazioni con largo anticipo (no a votazioni in coincidenza di feste nazionali); alcuni interventi hanno sollevato la necessità di un silenzio pre-votazioni.

#### **Gruppi.**

Richiesto riconoscimento dei gruppi degli attivisti sul territorio che lavorano in modo produttivo e inclusivo mediante collegamento al simbolo; le liste per elezioni comunali devono essere preparate con alcuni mesi di anticipo; mantenimento di una struttura territoriale "leggera", gestione social media con coordinamento centralizzato (per evitare dispersione in caso di "perdita del gruppo"). Valorizzazione e riconoscimento "gruppo giovani" mediante strumenti aggregativi virtuali e fisici, formazione specifica anche attraverso Piattaforma Rousseau, presenza nelle Università con logo del Movimento. Potenziamento "Team del futuro" per lavoro su aree tematiche. La possibilità di avere luoghi fisici distribuiti sul territorio è piuttosto dibattuta, ma vede proposte di soluzioni eterogenee. Da un lato la necessità di avere dei luoghi fisici che possano soddisfare bisogni prettamente logistici (stoccaggio materiali, luoghi di incontro e riunione, riconoscibilità da parte dei passanti). Dall'altro l'impegno economico è visto come difficilmente sostenibile sul lungo periodo. Molti ritengono utile aver a disposizione, in aggiunta, anche dei professionisti che possano dare supporto su aspetti legislativi, normativi e tecnici. Possibilità ai portavoce uscenti di mettersi a disposizione dei nuovi in una sorta di passaggi di consegne, di formazione e di supporto.

#### **Facilitatori.**

Richiesto un rafforzamento della figura (inserita nello statuto). I facilitatori devono: avere possibilità di intervenire per risolvere problemi interni, avere funzioni di coordinamento sia interno che esterno, coinvolgere nuove persone, avere un ruolo nella comunicazione (anche esterna). Molti propongono la presenza di almeno una figura di coordinamento per provincia (votata e con mandato temporalmente limitato) che possa essere l'anello di congiunzione tra attivisti e eletti, possa essere responsabile del logo laddove ci siano situazioni critiche o dove non ci sono portavoce sul territorio. Alcuni ritengono che i facilitatori territoriali non debbano avere altri incarichi. La figura del facilitatore esterno va resa più operativa e deve essere l'elemento chiave per aprirsi al territorio e all'esterno.

### **Collegio dei Proviviri.**

Figura necessaria e da rendere più efficace. Problemi: costituito da esponenti nazionali (scollegati dalle necessità locali, con possibilità di reazione lente, in numero insufficiente, tempi di attesa troppo lunghi, poca trasparenza su procedimenti in corso o conclusi).

### **Comunicazione.**

E' considerata un aspetto da migliorare attraverso una strategia più capillare e credibile. Proposte: maggiore presenza in tv e radio, più contenuti, meno slogan e più qualità. Potenziare la formazione interna per gli attivisti in modo che conoscano i processi legislativi e siano costantemente aggiornati di quello che portano avanti i nostri portavoce.

## **AGENDA POLITICA.**

### **Tecnologie.**

Sovranità digitale (mediante utilizzo di piattaforme italiane anche nella scuola, negli istituti di ricerca, ecc.); regolamentazione dei big data; semplificazione nelle PA; utilizzo dell'identità digitale certificata anche sui social.

### **Ambiente.**

Sicuramente è il tema sentito come maggiormente caratterizzante per il M5S. Proposte: introduzione dell'ecologia come materia di studio; misure drastiche per lotta ai disastri ambientali, al dissesto idrogeologico e all'inquinamento; riqualificazione urbana con piani di recupero degli edifici (per limitare consumo di suolo) anche mediante incentivi per l'edilizia sostenibile e a basso consumo energetico; possibilità di utilizzo in modo polifunzionale degli spazi pubblici per sfruttare al meglio i luoghi riscaldati; tutela legislativa della biodiversità. Rifiuti: riduzione, riciclo e riutilizzo. Creazione di un piano trasporto merci tramite mezzi su rotaia; riorganizzazione e potenziamento del trasporto pubblico.

### **Acqua.**

Portare a compimento il progetto di rendere l'acqua bene comune pubblico. Tutela delle acque dolci e salate con particolare attenzione alle acque reflue.

### **Agricoltura.**

Tutela dell'agricoltura italiana; lotta al caporalato; sostegno alla coltivazione dei frutti antichi e al ricorso a metodi di coltivazione sostenibile.

### **Spopolamento borghi e turismo.**

Misure contro spopolamento borghi nell'entroterra e montani, sostegno al turismo (anche attraverso formazione e innovazione), valorizzazione delle risorse storiche/culturali/enogastronomiche italiane, centri commerciali naturali nei centri storici.

### **Diritti civili.**

Tutela delle donne, contrasto al gender pay gap (divario retributivo di genere), norme efficaci per il contrasto a violenza di genere, incremento asili nido. Introduzione di una legge sul fine vita dignitoso.

### **Sanità.**

Deve essere pubblica e lontana da influenze politiche. Richieste: sburocratizzazione strutture sanitarie territoriali ospedaliere, inclusione servizi odontoiatrici, riforma del sistema universitario con accesso alle professioni sanitarie, maggiori investimenti per sostegno alla disabilità (in particolare per assistenza domiciliare).

### **Canapa.**

Canapa: una tradizione perduta da riconquistare. Una risorsa fondamentale per il rilancio agricolo, medico, sociale ed economico per disegnare una politica industriale nazionale post covid. Diversi gli interventi a sostegno di un'apertura sull'uso ricreativo.

### **Immigrazione.**

Realizzazione di un sistema di incrocio domanda/offerta di lavoro tra Italia e Paesi di maggiore provenienza dei migranti, aumento dei permessi di lavoro temporaneo (obiettivi: lotta al traffico di essere umani, prevenzione naufragi nel Mar Mediterraneo, stimolo ad immigrazione legale). Tutela della legalità rispetto ai fenomeni migratori.

### **Scuola.**

Deve essere pubblica. Tutela delle discipline umanistiche, formazione non solo modellata sulle necessità del mondo del lavoro e con particolare attenzione all'educazione civica. Investimenti per ricerca e sviluppo. Eliminazione vincolo quinquennale per insegnanti di ruolo. Riduzione numero alunni per classe (massimo 20).

### **Giustizia e Legalità.**

Punto principale dell'agenda politica deve essere la lotta alle mafie e alla massoneria. Si deve proseguire una politica di rigore su prescrizione e grande evasione, maggiore indipendenza alla magistratura dai gruppi di potere e dalla politica; certezza della pena. Ripristino del difensore civico comunale e una giustizia maggiormente vicina al cittadino.

### **Economia e Finanze.**

Sovranità finanziaria e banche pubbliche; misure contro potere lobby/banche; monete fiscali e piattaforme per la loro circolazione; abolizione vincolo pareggio di bilancio; possibilità di detrazione per tutte le spese; semplificazione fiscale per le Partite Iva; sostegno alle MPMI; riequilibrio fiscale (obiettivo: alleggerire pensionati); revisione aziende a partecipazione pubblica (obiettivo: riduzione sprechi).

### **Lavoro.**

Maggiore flessibilità, maggiori tutele per i lavoratori, riduzione orario di lavoro, introduzione normativa che preveda telelavoro e lavoro agile per tutte le categorie per cui è possibile, maggiori tutele contributive, sostegni alla disoccupazione per lavoratori stagionali; introduzione del Salario Minimo; potenziamento del Reddito di Cittadinanza attraverso la creazione di una "rete" con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane.

### **Partecipazione.**

Avviare un sistema annuale di raccolta o follow up dei risultati ottenuti attraverso la sperimentazione diretta degli strumenti di democrazia partecipata in chiave benefici e crescita sociale delle comunità coinvolte.

### **Semplificazione.**

Semplificazione dei percorsi per la realizzazione delle opere pubbliche: in particolare snellimento delle procedure per la realizzazione di Scuole, Asili impianti sportivi e servizi per la collettività.

### **TV e Media.**

Lotta alla disinformazione (riqualificazione della RAI); par condicio della presenza politica in tv anche al di fuori del periodo elettorale.

### **Animali non umani.**

Lotta alla disinformazione (riqualificazione della tutela, sia nella legislazione nazionale che sui territori, degli animali non umani, da affezione e non solo).

**Istituzioni.**

Vincoli di presenza minima negli organi elettivi. Election day.

**Varie.**

Diversi partecipanti hanno dichiarato di condividere l'agenda politica di Alessandro Di Battista.